

PARLIAMO INSIEME DI CLL

5° Edizione

Firenze, 23-24 ottobre 2026

Sede: NH Firenze****

ECM N. 492427

PROGRAMMA SCIENTIFICO

I MODULO - 23 OTTOBRE 2026

12.00-13.00 Lunch e registrazione dei partecipanti

13.00-13.05 Benvenuto a Firenze

Alessandro Sanna

13.05-13.15 Introduzione alla giornata

Francesca Romana Mauro

L'IPOGAMMAGLOBULINEMIA NEL PAZIENTE CON CLL

Moderatrice: Sara Galimberti

13.15-13.35 Ipogammaglobulinemia nei pazienti con CLL nell'era della targeted therapy

Alessandra Vultaggio

13.35-13.55 La terapia con immunoglobuline per via sottocutanea: vantaggi e criticità

Andrea Matucci

13.55-14.10 Introduzione ai temi di discussione della giornata

Francesca Romana Mauro

14.10-14.55 Possiamo ridurre la morbilità e mortalità infettivologica nei pazienti trattati con targeted agents? Pazienti ad alto rischio infettivologico: identificazione, misure preventive e gestione terapeutica

Moderatori: Maria Ilaria Del Principe, Alessandro Isidori, Alessandro Sanna

14.55-15.25 Nuovi parametri di efficacia nei trials clinici: TTNT, TTNTD, PFS2

Diana Giannarelli

15.25-16.10 Possiamo ridurre la morbilità e mortalità per eventi avversi non ematologici? Oltre la cura della CLL: screening oncologico, cardiologico, infettivologico e socio-familiare al baseline e durante il treatment-free interval

Moderatori: Adalberto Ibatici, Idanna Innocenti, Roberta Murru

16.10-16.40 Coffee Break

16.40-17.25 Disponiamo di tutti i parametri necessari per definire il trattamento a durata fissa più appropriato in prima linea e nel setting R/R, ottimale per ogni singolo paziente con CLL? Linee Guida EHA 2026: punti di forza e criticità

Moderatori: Alessandro Gozzetti, Luca Laurenti, Salvatrice Mancuso

17.25-18.10 Quale parametro definisce meglio l'efficacia della terapia di durata fissa più appropriata, in prima linea e nel setting R/R? Parametri di beneficio terapeutico: risposta clinica iwCLL, uMRD, PFS, TTNT

Moderatori: Piero Galieni, Paolo Sportoletti, Candida Vitale

18.10-18.40 From CLL17 to the future: what we know and what we need to know to improve treatment for CLL

Othman Al Sawaf

18.40-19.25 Linee guida pratiche per tradurre concetti scientifici in una comunicazione scientifica efficace ed indimenticabile

Maurizio La Cava; Maura Nicolosi

19.25-19.45 Una passione condivisa per continuare a migliorare l'offerta terapeutica ai pazienti con patologie onco-ematologiche

Francesca Romana Mauro

II MODULO - 24 OTTOBRE 2026

08.15-08.30 Introduzione alla giornata e discussione collegiale delle opinioni raccolte tramite piattaforma digitale

Francesca Romana Mauro

08.30-09.15 Discutiamo insieme: riduzione della morbidità e mortalità infettivologica nei pazienti trattati con targeted agents; identificazione, prevenzione e gestione terapeutica del paziente ad alto rischio infettivologico

Moderatori: Maria Ilaria Del Principe, Alessandro Isidori, Alessandro Sanna

09.15-10.00 Discutiamo insieme: riduzione della morbidità e mortalità per eventi avversi non ematologici; screening oncologico, cardiologico, infettivologico e socio-familiare

Moderatori: Adalberto Ibatici, Idanna Innocenti, Roberta Murru

10.00-10.30 Il caregiver familiare: criticità e come conquistare la sua alleanza

Flora Gigli

10.30-11.00 Coffee Break

11.00-11.45 **Discutiamo insieme: parametri per definire il trattamento a durata fissa più appropriato in prima linea e nel setting R/R; Linee Guida EHA 2026**

Moderatori: Alessandro Gozzetti, Luca Laurenti, Salvatrice Mancuso

11.45-12.30 **Discutiamo insieme: parametro più adeguato a definire l'efficacia di una terapia di durata fissa in prima linea e nel setting R/R; risposta clinica iwCLL, uMRD, PFS, TTNT**

Moderatori: Piero Galieni, Paolo Sportoletti, Candida Vitale

12.30-14.30 Lunch

14.30-15.30 **Oltre il trattamento della CLL: rischio infettivologico, tossicità non ematologiche e presa in carico multidimensionale. Prospettive future e conclusioni**

Alessandro Sanna; Roberta Murru

15.30-16.30 **Terapia a durata fissa in prima linea e nel setting R/R nella CLL: criteri di scelta, parametri di efficacia, prospettive future e conclusioni**

Luca Laurenti; Paolo Sportoletti

16.30-17.00 **Take home messages**

Francesca Romana Mauro

17.00-17.30 **Verifica del questionario ECM e chiusura dei lavori**

Alessandro Sanna; Francesca Romana Mauro

PARLIAMO INSIEME DI CLL

5° Edizione

Firenze, 23-24 ottobre 2026

Sede: NH Firenze, Piazza Vittorio Veneto 4/a, 50123 Firenze

ECM N. 492427

RAZIONALE SCIENTIFICO

La leucemia linfatica cronica (CLL) ha conosciuto negli ultimi anni un profondo cambiamento, sia nella caratterizzazione biologica e prognostica della malattia, sia nella disponibilità di nuove strategie terapeutiche.

Dal punto di vista prognostico, l'impiego di tecniche citogenetiche e di biologia molecolare ha consentito di identificare sottogruppi di pazienti con caratteristiche biologiche differenti, dotate di rilevanza prognostica e, in alcuni casi, predittiva della risposta ai trattamenti. Parallelamente, l'introduzione dei farmaci a bersaglio molecolare, in particolare gli inibitori di BTK e di BCL2, ha modificato in modo significativo gli algoritmi terapeutici della CLL, sia in prima linea sia nella malattia recidivata/refrattaria, determinando un progressivo superamento dei tradizionali approcci chemio-immunoterapici in molti contesti clinici.

Queste terapie hanno dimostrato, in numerosi studi clinici, un significativo beneficio rispetto alla chemio-immunoterapia e hanno ampliato le possibilità di trattamento anche per pazienti anziani, fragili o con comorbidità. Tuttavia, la gestione della CLL resta complessa: alcuni pazienti possono presentare forme biologicamente più aggressive, recidive precoci, progressione in corso di trattamento o sviluppo di resistenza ai targeted agents. Inoltre, la scelta terapeutica deve tenere conto non solo dell'efficacia, ma anche della tollerabilità, delle complicanze infettivologiche, degli eventi avversi non ematologici, della qualità di vita e del ruolo del caregiver.

L'evento scientifico si propone di approfondire le principali criticità attuali nella gestione del paziente con CLL, analizzando le nuove opzioni terapeutiche disponibili e il loro impiego nell'ambito di un approccio personalizzato. Attraverso il confronto tra pari e la discussione di esperienze cliniche paradigmatiche, l'iniziativa intende favorire la condivisione di strategie operative, l'identificazione delle aree di incertezza ancora aperte nella pratica clinica quotidiana e il miglioramento della presa in carico complessiva del paziente.

NOME E ID. DEL PROVIDER: Realtime Meeting Srl - Provider Standard n. 477

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE: Evento Residenziale (RES)

OBIETTIVO FORMATIVO: Percorsi clinico-assistenziali / diagnostici / riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

SEDE CORSO: NH Firenze, Piazza Vittorio Veneto 4/a, 50123 Firenze

TOTALE ORE FORMATIVE: 12 ore formative

CREDITI FORMATIVI ECM: 12 crediti ECM

DESTINATARI DELL'OFFERTA FORMATIVA: Corso RES riservato a 50 partecipanti delle discipline: Ematologia, Oncologia, Allergologia e Immunologia Clinica

Tipologia di Evento ECM:	RES (Residenziale)
Anno di realizzazione:	2026
Nr. di eventi che compongono il progetto:	Edizione 1
Luogo di realizzazione:	NH Firenze****
Nr. Moduli:	2
Nr. ore evento:	12 ore formative
Nr. Faculty:	21
Nr. Partecipanti:	50
Nr. crediti evento:	12

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Francesca Romana Mauro

Università Sapienza Roma

FACULTY

1. Othman Al Sawaf

Ospedale Universitario di Colonia Germania

2. Maria Ilaria Del Principe

Università degli Studi di Roma Tor Vergata Roma

3. Piero Galieni

Ospedale Mazzoni Ascoli Piceno

4. Sara Galimberti

Università di Pisa

5. Diana Giannarelli

Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS Roma

6. Flora Gigli

A.O.U. Policlinico Umberto I Roma

7. Alessandro Gozzetti

Università di Siena

8. Adalberto Ibatici

Ospedale Policlinico San Martino IRCCS Azienda Ospedaliera Metropolitana Genova

9. Idanna Innocenti

Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS Roma

10. Alessandro Isidori

A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord Pesaro

11. Maurizio La Cava

MLC Presentation Design Consulting Milano

12. Luca Laurenti

Università Cattolica del Sacro Cuore Roma

13. Salvatrice Mancuso

A.O.U. Paolo Giaccone Palermo

14. Andrea Matucci

Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi Firenze

15. Roberta Murru

Ospedale Oncologico A. Businco ARNAS G. Brotzu Cagliari

16. Maura Nicolosi

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

17. Alessandro Sanna

Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi Firenze

18. Paolo Sportoletti

Università degli Studi di Perugia

19. Candida Vitale

Università degli Studi di Torino

20. Alessandra Vultaggio

Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi Firenze

TABELLA RELATORI / FACULTY

I CV dei relatori, moderatori e componenti della faculty dovranno essere raccolti e conservati presso l'ufficio competente.

NOME E COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA / LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE / FORMATIVA
Francesca Romana Mauro	Medico Chirurgo	Ematologia	Università Sapienza Roma	Professore Associato Dipartimento di Medicina Traslazionale e di Precisione Università Sapienza, Roma Attività clinica, scientifica e formativa in ematologia. Coordinamento scientifico dell'evento sulla CLL.
Othman Al Sawaf	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale Universitario di Colonia Germania	Ospedale Universitario di Colonia Germania. Attività clinica e scientifica in ematologia. Contributo formativo sulle prospettive terapeutiche nella CLL.
Maria Ilaria Del Principe	Medico Chirurgo	Ematologia	Università degli Studi di Roma Tor Vergata Roma	Professore Associato Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Roma. Direttore UOC Ospedale S. Eugenio, ASL Roma 2, Roma. Attività clinica e formativa in ematologia. Moderazione su rischio infettivologico e gestione terapeutica.
Piero Galieni	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale Mazzoni Ascoli Piceno	Direttore U.O.C. Ematologia e Terapia Cellulare Ospedale Mazzoni, Ascoli Piceno. Attività clinica e formativa in ematologia. Discussione sui parametri di beneficio terapeutico nella CLL.

NOME E COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA / LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE / FORMATIVA
Sara Galimberti	Medico Chirurgo	Ematologia	Università di Pisa	Professore Ordinario presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università di Pisa, e Direttrice dell'Unità Operativa Ematologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, Pisa. Attività accademica, clinica e formativa in ematologia; coordinamento di attività assistenziali, didattiche e scientifiche.
Diana Giannarelli	Statista	Statistica	Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS Roma	Responsabile Unità Operativa Disegno e analisi di studi clinici Co-responsabile Facility Epidemiology and Biostatistic - Gstep Generator Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma. Attività scientifica e formativa in statistica clinica. Focus su endpoint e trial nella CLL.
Flora Gigli	Psicologa	Psicologia	A.O.U. Policlinico Umberto I Roma	Dirigente Psicologo U.O.S.D. Psicologia Ospedaliera A.O.U. Policlinico Umberto I, Roma. Attività professionale e formativa in ambito psicologico. Focus su caregiver e relazione di cura.

NOME E COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA / LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE / FORMATIVA
Alessandro Gozzetti	Medico Chirurgo	Ematologia	Università di Siena	Professore Associato Dipartimento Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze Università di Siena, Siena. Attività clinica, scientifica e formativa in ematologia. Moderazione su terapia a durata fissa e linee guida.
Adalberto Ibatici	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale Policlinico San Martino IRCCS Genova	Dirigente Medico U.O. Ematologia e Terapie Cellulari Ospedale Policlinico San Martino IRCCS, Genova. Attività clinica e formativa in ematologia. Discussione su eventi avversi non ematologici nella CLL.
Idanna Innocenti	Medico Chirurgo	Ematologia	Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS Roma	Dirigente medico U.O.C. Ematologia Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma. Attività clinica e formativa in ematologia.
Alessandro Isidori	Medico Chirurgo	Ematologia	A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord Pesaro	Dirigente Medico U.O.C. Ematologia P.O. San Salvatore A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord, Pesaro. Attività clinica e formativa in ematologia. Moderazione su rischio infettivologico e gestione terapeutica.
Maurizio La Cava	Ingegnere	Ingegneria	MLC Presentation Design Consulting Milano	CEO MLC Presentation Design Consulting Milano. Attività di consulenza e formazione in comunicazione scientifica, presentation design e data storytelling.

NOME E COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA / LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE / FORMATIVA
Luca Laurenti	Medico Chirurgo	Ematologia	Università Cattolica del Sacro Cuore Roma	Professore associato di Ematologia e responsabile U.O.S.D. Leucemia Linfatica Cronica. Attività clinica, scientifica e formativa in ematologia.
Salvatrice Mancuso	Medico Chirurgo	Ematologia	A.O.U. Paolo Giaccone Palermo	Dirigente Medico U.O.C. Ematologia A.O.U. Paolo Giaccone, Palermo. Attività clinica e formativa in ematologia. Discussione su linee guida e appropriatezza terapeutica.
Andrea Matucci	Medico Chirurgo	Immunologia	Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi Firenze	Professore Associato Università di Firenze. Dirigente Medico U.O. Immunologia Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi Firenze. Attività clinica e formativa in immunologia. Relazione su immunoglobuline sottocutanee nella CLL.
Roberta Murru	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale Oncologico A. Businco ARNAS G. Brotzu Cagliari	Dirigente Medico S.C. Ematologia e CTMO Ospedale Oncologico A. Businco, ARNAS G. Brotzu, Cagliari. Attività clinica e formativa in ematologia. Focus su tossicità e presa in carico multidimensionale.

NOME E COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA / LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE / FORMATIVA
Maura Nicolosi	Medico Chirurgo	Ematologia	A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino	Dirigente Medico SC Ematologia Dipartimento di Oncologia AOU Città della Salute e della Scienza di Torino. Attività clinica e formativa in ematologia. Contributo sulla comunicazione scientifica efficace.
Alessandro Sanna	Medico Chirurgo	Ematologia	A.O.U. Careggi Firenze	Dirigente Medico S .O.D. Ematologia A.O.U. Careggi, Firenze. Attività clinica, scientifica e formativa in ematologia. Moderazione e sintesi sulle prospettive terapeutiche.
Paolo Sportoletti	Medico Chirurgo	Ematologia	Università degli Studi di Perugia	Professore Associato Sezione di Ematologia e Immunologia Clinica Università degli Studi di Perugia. Attività clinica, scientifica e formativa in ematologia. Focus su efficacia e terapia a durata fissa.
Candida Vitale	Medico Chirurgo	Ematologia	Università degli Studi di Torino	Ricercatrice Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute, Università degli Studi di Torino Dirigente Medico SC Ematologia U Dipartimento di Oncologia AOU Città della Salute e della Scienza di Torino. Attività clinica e formativa in ematologia. Moderazione sulla valutazione dell'efficacia terapeutica.

NOME E COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA / LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE / FORMATIVA
Alessandra Vultaggio	Medico Chirurgo	Immunologia	Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi Firenze	Dirigente Medico U.O. Immunologia Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi Firenze. Attività clinica e formativa in immunologia. Relazione su ipogammaglobulinemia e terapie mirate.

DICHIARAZIONE E PRIVACY ECM

Il provider, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali e di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM contribuirà al contenuto minimo inserito nel catalogo degli eventi ECM tenuto dall'ente accreditante.

Il Provider dichiara di aver richiesto e di trattenere presso la sede della Società copia dei Curricula Vitae dei Relatori, moderatori e componenti della faculty.

ABSTRACT DELLE RELAZIONI

I MODULO - 23 OTTOBRE 2026

Benvenuto a Firenze e introduzione alla giornata

La sessione introduttiva presenterà il razionale scientifico dell'incontro e collegherà i principali temi della giornata: rischio infettivo, appropriatezza terapeutica, parametri di efficacia, trattamento a durata fissa e qualità della comunicazione scientifica. Verranno evidenziate le questioni aperte nella gestione del paziente con CLL, con particolare attenzione alla necessità di integrare evidenze cliniche, linee guida e personalizzazione del percorso terapeutico.

Ipogammaglobulinemia nei pazienti con CLL nell'era della targeted therapy

La leucemia linfatica cronica è frequentemente associata a disfunzione immunitaria e ipogammaglobulinemia, condizioni che contribuiscono in modo significativo al rischio infettivo e alla morbilità del paziente. Nell'era delle targeted therapies, la gestione dell'immunodeficienza secondaria richiede una valutazione aggiornata dei fattori di rischio, dell'impatto dei trattamenti e delle strategie di monitoraggio. La relazione approfondirà il ruolo dell'ipogammaglobulinemia nel decorso clinico della CLL, i criteri di identificazione dei pazienti a maggior rischio e le possibili implicazioni terapeutiche nella pratica clinica.

La terapia con immunoglobuline per via sottocutanea: vantaggi e criticità

La terapia sostitutiva con immunoglobuline rappresenta un'opzione rilevante nella gestione dei pazienti con immunodeficienza secondaria e infezioni ricorrenti. La somministrazione per via sottocutanea offre vantaggi in termini di continuità terapeutica, stabilità dei livelli sierici, autonomia del paziente e potenziale riduzione dell'impatto organizzativo rispetto alla via endovenosa. La relazione analizzerà indicazioni, modalità di impiego, benefici clinici e aspetti critici della terapia sottocutanea, con particolare attenzione alla selezione del paziente, all'aderenza e alla gestione degli eventi avversi.

Possiamo ridurre la morbidità e mortalità infettivologica nei pazienti trattati con targeted agents? Pazienti ad alto rischio infettivologico: identificazione, misure preventive e gestione terapeutica.

La gestione del rischio infettivo nei pazienti con CLL trattati con targeted agents rappresenta una priorità clinica crescente. La sessione discuterà i criteri per l'identificazione dei pazienti ad alto rischio, il ruolo della valutazione immunologica, le strategie preventive e le opzioni terapeutiche disponibili. Saranno analizzati i principali fattori correlati al paziente, alla malattia e al trattamento, con l'obiettivo di favorire un approccio multidisciplinare orientato alla riduzione della morbidità e mortalità infettivologica.

Nuovi parametri di efficacia nei trials clinici: TTNT, TTNTD, PFS2

L'evoluzione delle strategie terapeutiche nella CLL rende necessario interpretare l'efficacia dei trattamenti attraverso endpoint sempre più articolati. Oltre alla progression-free survival, parametri come TTNT, TTNTD e PFS2 offrono informazioni utili sulla durata del beneficio clinico, sulla sequenza terapeutica e sull'impatto complessivo del trattamento nel tempo. La relazione illustrerà il significato metodologico e clinico di questi endpoint, evidenziandone potenzialità, limiti interpretativi e rilevanza nella valutazione dei trial clinici.

Possiamo ridurre la morbidità e mortalità per eventi avversi non ematologici? Oltre la cura della CLL: screening oncologico, cardiologico, infettivologico e socio-familiare al baseline e durante il treatment-free interval.

Il miglioramento della sopravvivenza dei pazienti con CLL impone una gestione più ampia della salute globale, oltre il controllo della malattia ematologica. La sessione affronterà il tema degli eventi avversi non ematologici e dell'importanza di screening mirati in ambito oncologico, cardiologico, infettivologico e socio-familiare. Verrà discusso il valore di una valutazione integrata al baseline e durante il treatment-free interval, con l'obiettivo di prevenire complicanze, ottimizzare la qualità di vita e personalizzare il follow-up.

Disponiamo di tutti i parametri necessari per definire il trattamento a durata fissa più appropriato in prima linea e nel setting R/R, ottimale per ogni singolo paziente con CLL? Linee Guida EHA 2026: punti di forza e criticità.

La scelta del trattamento a durata fissa nella CLL richiede l'integrazione di molteplici elementi clinici, biologici e prognostici. La sessione analizzerà i parametri oggi disponibili per orientare la

decisione terapeutica in prima linea e nel setting recidivato/refrattario, discutendo punti di forza e criticità delle più recenti raccomandazioni EHA. Particolare attenzione sarà dedicata alla trasferibilità delle evidenze nella pratica clinica e alla definizione del percorso più appropriato per il singolo paziente.

Quale parametro definisce meglio l'efficacia della terapia di durata fissa più appropriata, in prima linea e nel setting R/R? Parametri di beneficio terapeutico: risposta clinica iwCLL, uMRD, PFS, TTNT.

La valutazione dell'efficacia delle terapie a durata fissa nella CLL richiede un'analisi integrata di diversi indicatori di beneficio. Risposta clinica secondo criteri iwCLL, negatività della malattia minima residua, PFS e tempo al trattamento successivo rappresentano parametri complementari, ma non sempre sovrapponibili. La sessione discuterà il valore clinico di ciascun endpoint, il loro impiego nei trial e nella pratica reale, e il modo in cui possono contribuire alla personalizzazione delle strategie terapeutiche.

From CLL17 to the future: what we know and what we need to know to improve treatment for CLL.

La relazione proporrà una lettura prospettica delle evidenze disponibili e dei bisogni conoscitivi ancora aperti per migliorare il trattamento della Leucemia Linfatica Cronica. Saranno evidenziati quesiti clinici, aree di ricerca e possibili ricadute future sui percorsi terapeutici.

Linee guida pratiche per tradurre concetti scientifici in una comunicazione scientifica efficace ed indimenticabile

La comunicazione scientifica efficace è una competenza essenziale per trasferire conoscenze complesse in modo chiaro, rigoroso e memorabile. La relazione proporrà strumenti pratici per organizzare contenuti scientifici, costruire messaggi chiave, valorizzare dati clinici e adattare il linguaggio al pubblico di riferimento. Verranno affrontati aspetti legati alla struttura narrativa, alla chiarezza espositiva e all'impatto comunicativo, con l'obiettivo di migliorare la qualità della presentazione scientifica in ambito medico.

Una passione condivisa per continuare a migliorare l'offerta terapeutica ai pazienti con patologie onco-ematologiche

La sessione conclusiva offrirà una sintesi dei principali messaggi emersi durante la giornata, richiamando il valore della collaborazione scientifica e clinica nel miglioramento continuo della presa in carico dei pazienti con patologie onco-ematologiche. Verrà sottolineata l'importanza di integrare innovazione terapeutica, appropriatezza clinica, prevenzione delle complicanze e comunicazione efficace, in una prospettiva orientata alla qualità delle cure e alla centralità del paziente.

II MODULO - 24 OTTOBRE 2026

Introduzione alla giornata e discussione collegiale delle opinioni raccolte tramite piattaforma digitale

La sessione introduttiva presenterà gli obiettivi scientifici della giornata e offrirà una restituzione dei risultati emersi dalla survey preliminare somministrata ai partecipanti attraverso una piattaforma digitale. Le opinioni raccolte costituiranno il punto di partenza per una discussione collegiale finalizzata a identificare i principali bisogni clinici ancora irrisolti nella gestione della Leucemia Linfatica Cronica (CLL), favorendo un confronto tra esperienze maturate nei diversi contesti assistenziali e orientando lo sviluppo delle successive sessioni interattive.

Discutiamo insieme: riduzione della morbidità e mortalità infettivologica nei pazienti trattati con targeted agents; identificazione, prevenzione e gestione terapeutica del paziente ad alto rischio infettivologico

La discussione analizzerà l'impatto delle complicanze infettive nei pazienti affetti da CLL sottoposti a terapie target, approfondendo i fattori di rischio correlati alla malattia, ai trattamenti e alle caratteristiche individuali del paziente. Saranno condivise strategie per l'identificazione precoce dei soggetti ad alto rischio, i protocolli di profilassi, il monitoraggio clinico e laboratoristico e gli interventi terapeutici più appropriati. Il confronto multidisciplinare consentirà di individuare percorsi assistenziali finalizzati alla riduzione della morbidità e della mortalità infettivologica.

Discutiamo insieme: riduzione della morbidità e mortalità per eventi avversi non ematologici; screening oncologico, cardiologico, infettivologico e socio-familiare

La sessione approfondirà la prevenzione e la gestione delle principali tossicità non ematologiche associate alla CLL e ai trattamenti innovativi, con particolare attenzione agli eventi cardiovascolari, alle neoplasie secondarie, alle complicanze infettive e agli aspetti sociali e familiari che possono influenzare l'aderenza terapeutica. Attraverso un confronto tra esperienze cliniche saranno valutate le strategie di screening multidisciplinare e i modelli organizzativi più efficaci per garantire una presa in carico globale del paziente.

Il caregiver familiare: criticità e come conquistare la sua alleanza

La relazione approfondirà il ruolo del caregiver familiare nel percorso assistenziale del paziente con CLL, evidenziandone le principali criticità organizzative, psicologiche e relazionali. Verranno analizzati gli strumenti utili per favorire una comunicazione efficace tra équipe sanitaria, paziente e caregiver, promuovendo un'alleanza terapeutica capace di migliorare l'aderenza ai trattamenti, la gestione domiciliare delle complicanze e la qualità complessiva dell'assistenza.

Discutiamo insieme: parametri per definire il trattamento a durata fissa più appropriato in prima linea e nel setting R/R; Linee Guida EHA 2026

La discussione prenderà in esame i criteri che guideranno la scelta delle strategie terapeutiche a durata fissa nella CLL, sia in prima linea sia nel setting di recidiva o refrattarietà, alla luce delle più recenti Linee Guida EHA 2026. Saranno valutati i fattori clinici e biologici che orienteranno la personalizzazione del trattamento, integrando evidenze scientifiche, dati di real-life e caratteristiche individuali dei pazienti al fine di ottimizzare efficacia, sicurezza e qualità di vita.

Discutiamo insieme: parametro più adeguato a definire l'efficacia di una terapia di durata fissa in prima linea e nel setting R/R; risposta clinica iwCLL, uMRD, PFS, TTNT

La sessione analizzerà i principali endpoint oggi disponibili per valutare l'efficacia delle strategie terapeutiche a durata fissa nella CLL. Saranno discussi il significato clinico della risposta secondo i criteri iwCLL, della negatività della malattia minima residua (uMRD), della sopravvivenza libera da progressione (PFS) e del tempo al trattamento successivo (TTNT), evidenziandone vantaggi, limiti e possibili applicazioni nella pratica clinica quotidiana e nei futuri studi clinici.

Oltre il trattamento della CLL: rischio infettivologico, tossicità non ematologiche e presa in carico multidimensionale. Prospettive future e conclusioni

La relazione offrirà una sintesi dei principali temi emersi durante la giornata, focalizzandosi sulla necessità di superare una gestione esclusivamente orientata al controllo della malattia. Saranno discusse le prospettive future di una presa in carico multidimensionale, capace di integrare prevenzione del rischio infettivologico, gestione delle tossicità non ematologiche, monitoraggio delle comorbidità e collaborazione multidisciplinare, con l'obiettivo di migliorare gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti.

Terapia a durata fissa in prima linea e nel setting R/R nella CLL: criteri di scelta, parametri di efficacia, prospettive future e conclusioni

La relazione conclusiva approfondirà l'evoluzione delle strategie terapeutiche a durata fissa nella CLL, integrando le evidenze emerse nel corso delle sessioni precedenti. Verranno discussi i criteri che guideranno la selezione del trattamento più appropriato nei diversi scenari clinici, il ruolo dei principali parametri di efficacia e le prospettive offerte dall'evoluzione delle conoscenze biologiche e terapeutiche. Saranno inoltre delineati i possibili sviluppi futuri verso un approccio sempre più personalizzato.

Take home messages

La sessione finale riassumerà i principali messaggi emersi nel corso della giornata, evidenziando gli aspetti di maggiore rilevanza per la pratica clinica. Saranno sintetizzati i punti di consenso condivisi dai partecipanti, le criticità ancora aperte e le prospettive future nella gestione del paziente con CLL, con particolare attenzione alla personalizzazione terapeutica, alla prevenzione delle complicanze e all'integrazione multidisciplinare dei percorsi assistenziali.

ACRONIMI:

CLL: Leucemia Linfatica Cronica.

BTK: tirosin-chinasi di Bruton;

BCL2: proteina regolatrice dell'apoptosi.

R/R: recidivato/refrattario;

EHA: European Hematology Association;

iwCLL: International Workshop on CLL.

uMRD: malattia minima residua non rilevabile;

PFS: sopravvivenza libera da progressione;

TTNT: tempo al trattamento successivo;

TTNTD: tempo al trattamento successivo o decesso;

PFS2: seconda sopravvivenza libera da progressione.

Il Provider, consapevole che i dati forniti costituiscono dichiarazione formale di possesso dei requisiti ed accettazione delle norme che regolano il sistema ECM, dichiara di aver richiesto e di trattenere presso la sede della Società la copia cartacea dei Curricula Vitae dei Relatori.

Genova, 13 luglio 2026

Rappresentante Legale

Realtime Meeting srl

Michele Savarino

